

ASSOCIAZIONI:
 Un'Unione a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per 100 soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri... L. 18 per il trimestre, mensile la proporzione. - Per l'Espresso aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
 Le inserzioni di annunci, articoli, comunicazioni, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Giorgi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovechie. - Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

CRITICA AMMINISTRATIVA

I.
 Gli assidui Lettori e i fidi Soci della Patria del Friuli ricorderanno come, per anni ed anni, il nostro Giornale a servizio di coscienziosa Critica amministrativa, abbia dedicato le sue pagine. Già riguardo alla vita e allo sviluppo di istituti dipendenti dalla Provincia, ciò riguardo il Comune di Udine.
 Se non che più tardi, cioè quando Provincia e Comune avevano compiuto il proprio ordinamento secondo la Legge, ed ogni anno quasi riproducevansi identici casi, il Giornale si accontentò di riferire poche noterelle a forma di Cronaca. Ma oggi, per certa aspirazione della partigianeria politica ad intrudersi nelle faccende dei così detti Enti locali, ci sembra non inopportuno tornare al sistema d'una volta, cioè d'intervenire con un po' di critica nelle questioni provinciali e municipali.
 E se questa ingerenza della Stampa sarebbe sempre legittima, oggi sembra provocata quasi dagli stessi cittadini, i quali, tenendo uffici nell'amministrazione, sono soliti di appellarsi al Pubblico circa i propri atti, e spesso mettono in piazza que' dissensi intimi di cui solo a Palazzo dovrebbero aver sentore.
 Così vuole il moderno costume, e conviene uniformarsi tentando soltanto di temperare siffatta smania di pubblicità col raccomandare urbanità e prudenza.
 E queste riflessioni ci sono suggerite da caso speciale, cioè da una interrogazione od interpellanza preavvisata a mezzo dei Giornali per la seduta di giovedì del Consiglio comunale di Udine, e su cui (tanto in precedenza del Consiglio) si è cominciato a discutere nei ritrovi cittadini. Anzi jeri un Comunicato della Giunta municipale invitava chiunque a prendere notizie de visu con l'esame di documenti riguardo l'oggetto della interpellanza. Alludiamo alla faccenda del Medico primario presso l' Ospitale civico.
 Generalmente noi non siamo troppo ammiratori dello zelo di taluni interpellanti ed interroganti, quantunque al vulgo sia facile ad illudersi ed anzi plauda loro come ad amici sinceri del bene del Paese, ed entusiasti per l'onestà e la virtù di confronto ad ogni doppiezza ed egoismo. E ciò perchè non di rado, interrogazioni ed interpellanze originano da cagioni meno generose, e diventano insidie.
 Se fatto a Roma nell'aula di Montecitorio, il più delle volte sembrano accuse indiscrete ai Ministri od alle

Autorità da loro dipendenti, e, malgrado le pronte risposte delle invocate Eccellenze, la successiva dichiarazione di non essere soddisfatti, quelli interroganti od interpellanti, lascia nel Paese, più che nella Camera, uno strascico di malumore e di diffidenza. E ciò perchè nei Giornali di tutta Italia, per inasprimento delle Fazioni politiche, questi quasi quotidiani attacchi servono ad alimentare querimonie anche ingiuste contro chi governa.
 E così le troppo frequenti interrogazioni riguardo l'azienda del Comune e della Provincia, ci sembrano attacchi ingenerosi contro i preposti a questi Enti morali, quando si divulgano prima con certa prosopopea; mentre non si direbbero tali, se usate con parsimonia, e solo per straordinari casi, e nella sede naturale dei rispettivi Consigli. Che se siffatto modo è un portato della modernità, Presidenti e Deputazioni provinciali, Sindaci e Giunte, per sentito affetto verso il Paese, dovranno tollerare eziandio questa offesa al loro amor proprio: quindi maggiore il merito, se non rinunceranno agli assunti onorari e forse onerosi uffici.

Parlamento Nazionale.
SENATO DEL REGNO. - Seduta del 13 maggio. - Presiede Saracco. - Approvati alcuni progetti di legge, si discute il disegno di legge per aggiunte e modificazioni alla legge 17 luglio 1898 che ha istituito la cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.
 Zanardelli, dice che finora abbiamo 14000 operai assicurati e nel corso dell'anno si ha speranza di raddoppiare questo numero.
 Si approvano tutti gli articoli.
L'ufficio centrale del Senato.
 contro la Camera.
 L'ufficio centrale del Senato, relatore Cefaly, propone il rigetto del progetto approvato dalla Camera intorno alla assegnazione dei posti vacanti nella categoria generale degli impiegati alle categorie che risultassero eccedenti, favorendo specialmente i deputati professori.

CAMERA DEI DEPUTATI. - Seduta del 13. - Presiede il Vice-Presidente De Risiis. - La seduta è dedicata per intero ad interrogazioni ed interpellanze, che si svolgono tra la disaffezione della Camera.
Incendio colossale.
 Varsavia, 13. - Nel sobborgo di Praga il fuoco, alimentato da un forte vento, si propagò con celerità spaventevole, assumendo dimensioni enormi; e incenerì più di un centinaio di case, in poco meno di dodici ore!

«Spero che ciò non vi recherà di spiacere. Io ho preso cognizione del rito matrimoniale in un libro di preghiere, o mi sembra molto umiliante che una persona sia incaricata di rimettermi a mio marito.
 «Dal test stesso d'ella cerimonia, lo sposo mi sceglie volontariamente, di suo pieno aggradimento.
 «Ma qualcuno deve consegnarmi a lui, come si farebbe con una asina o con una capra, o con qualche altra bestia domestica.
 «Benedetta sia la visione alta che voi avete della donna, o uomo di Chiesa!
 «Ma lo dimenticavo: io non ho più il privilegio di azzardarvi. Addio.
 «Susanna-Fioranza-Maria-Bridehead.» Giacomo incatenò eroicamente il suo pensiero. Egli rispose:
 «Mia cara Susanna; io vi faccio i miei più cordiali auguri di felicità, ed accetto in pari tempo di condurvi all'altare.
 «Ma ecco ciò che vi propongo; poiché voi non avete domicilio vostro, non vi maritate nella casa della vostra amica, ma nella mia.
 «Ciò converrà meglio, a parer mio, tanto più che io sono, come voi dite, il vostro parente più prossimo.
 «Non comprendo poi, perchè voi firmate le vostre lettere in una nuova maniera e terribilmente carinmoniosa.

Per combattere la pellagra

La Commissione Prov per la cura della pellagra, anche quale Comitato permanente interprovinciale, tenne una seduta sabato scorso per trattare il seguente
Ordine del giorno:
 1. Comunicazioni della Presidenza.
 2. Locande sanitarie in esercizio.
 3. Pellagrosario di Megliano Veneto.
 4. Istituzione di Cascio economico in provincia.
 5. Sussidi in pane ai pellagrosi poveri.
 6. Organizzazione del II.º Congresso pellagologico nazionale. - Bologna 1902.

La Presidenza diede comunicazione del sussidio di L. 6000: - elargito alla Commissione dal Ministero di Agricoltura e Comm. a tenuto conto dell'opera solerte ed efficace prestata nello scorso anno a favore delle classi agricole colpite dalla pellagra.
 - Riferì le congratulazioni pervenute alla Commissione da molte parti del Regno, per il premio conseguito all'Esposizione Napoletana d'Igiene, ricordando quella principalmente del Ministero di Agricoltura che «lesse con viva soddisfazione il voto della «giuria dell'Esposizione d'Igiene affermando che non mancherà di continuare il suo appoggio morale e materiale, affinché la filantropica Istituzione raggiunga il nobile scopo.»
 - Accennò alla grandissima diffusione che ebbero le istruzioni popolari per la lotta contro la pellagra, tantochè sinora se ne spedirono 32000 copie a richiesta delle commissioni provinciali del Regno; 8000 a richiesta del Ministero di Agricoltura per le Cattedre Ambulanti e per i Comizi Agrari del Regno; 5000 del Ministero dell'Istruzione pubblica per i maestri dei Comuni rurali; complessivamente finora N. 45 mila esemplari.
 Il Ministero di Agricoltura nell'accompagnare le Istruzioni e gli Atti del I.º Congresso pellagologico ai direttori delle cattedre ambulanti, ebbe ad esprimere il voto che il «Governo ed il Comitato di Udine abbiano ad essere efficacemente coadiuvati nel loro compito, dall'opera volontosa e intelligente di quanti sentono il dovere di rivolgere le loro cure non solo al morale progresso delle classi agricole, ma più ancora allo stato fisico dei lavoratori della terra, che pur sono i principali nuclei della difesa della «Patria.»
 Il Ministero dell'Istruzione nel chiedere la pubblicazione, dichiarò che avrebbe raccomandato ai maestri elementari, specialmente dei comuni rurali più facilmente esposti alla infezione della pellagra, di diffondere l'azione dei precetti igienici per combattere la funesta malattia fra i contadini, spiegandoli e commentandoli agli stessi.

Partecipò che sta curando la stampa della II.ª Edizione degli Atti del I.º Congresso pellagologico interprovinciale di Padova, in seguito ad interessamento particolare del Ministero di Agricoltura, che ne chiese molti esemplari allo scopo d'inviarli ai Comizi Agrari dei Comuni infetti dalla pellagra.
 «Senza dubbio voi avete ancora un po' d'astio verso di me.
 «Sempre vostro affezionato Giacomo»
 Ciò che lo aveva contrariato più ancora della firma così estesa, era un particolare che egli passava sotto silenzio, l'espressione: «un parente maritato»
 Se Susanna aveva scritto quelle parole per prendersi biffe di lui, difficilmente che glielo perdonerebbe. Se le aveva poi scritte con un senso di tristezza, oh, allora la cosa era ben diversa.
 La proposta di Giacomo, che offriva la sua casa a Susanna, non parve ispirare alcuna diffidenza a Phillotson, poiché questi gli mandò una lettera di ringraziamenti assai cordiali.
 Egli accettava. Susanna pure ringraziò Giacomo.
 Ella visse dunque nella stessa casa di lui, ma non già allo stesso piano, ed essi si videro poco, tranne all'ora della cena.
 L'aspetto di Susanna era quello d'un creatura in preda allo sgomento.
 Giacomo non conobbe punto quel che ella provava. Parlavano assieme di cose inconcludenti, e Phillotson si recava di frequente a far visita ma più spesso durante l'assenza di Giacomo.
 La mattina delle nozze, Giacomo

Diede comunicazione che il Consiglio superiore di Sanità approvò le linee generali per uno schema di legge allo scopo di portare un decisivo rimedio contro la pellagra, accogliendo le proposte che il Comitato, fino dal gennaio scorso aveva fatto pervenire al Ministero, secondo le quali riteneva si dovesse informare quel progetto di legge di cui linee generali si riassumono come segue:

1. Obbligatoria la spesa per provvedere alla profilassi ed alla cura della pellagra nei suoi primi stadi, a carico dello Stato, delle Provincie e dei Comuni pellagrosi in determinate proporzioni tra essi.
2. Commissioni provinciali e comunali coll'intervento del sanitario locale, soprintenderanno all'opera umanitaria, col concorso dei consigli sanitari prov. li e del medico prov. le
3. Vigilanza sulle importazioni dall'estero di mais, colla confisca di quello avariato, e sorveglianza alle rivendite e ai depositi.
4. Proibizione ai mugnai di macinare granoturco guasto.
5. Limitazione della coltura del mais, dove per ragioni climatiche, non può giungere a perfetta maturità.

Le locande sanitarie attualmente in esercizio per il periodo primaverile di giorni 40, sono 25; cioè nei seguenti paesi: Cividale, Latisana, Bagnarola, (Sesto al Reghena) Gonars, Aviano, Marure, S. Daniele, Villanova, Chions, Talledo, S. Giorgio Richinvelda, S. Vito al Tagliato, Valvasone, Palazzolo dello Stella, Fiume di Portonovo, Pordenone, Pasiano di Pordenone (Rivarotta, Gbiacchia, Cecchi n.º). Praveddomini, Rinchis di Latisana, Meretto di T. mba, Vivaro, Basaldella, Tesz.

Prossimamente si apriranno altre locande sanitarie a Lestzsa, Meduno-Spilimbergo.
 Gli individui ammessi sono 500, la maggior parte donne e giovani, sui quali maggiore è l'efficacia del trattamento dietetico.

La Commissione, con opportuna circolare diretta a quei comuni nei quali non è possibile l'attuazione di provvedimenti locali per la cura dei pellagrosi, li interessò ad inviare gli ammalati al pellagrosario di Mogliano; ricordando che, tenuto conto del concorso della Provincia, la retta giornaliera a carico dei comuni si limiterebbe a L. 0.40 per adulti e L. 0.20 per ragazzi. La circolare fu inviata ai Sindaci, Presidenti delle Congregazioni di Carità ed agli Uffici sanitari di 60 comuni, dei quali finora 29 dichiararono favorevoli.

Onde facilitare l'impianto delle Cucine economiche nei principali centri pellagrosi della Provincia, la Commissione deliberò di concedere sussidi di L. 50: aumentabili fino a L. 100: in ragione dell'importanza del paese. Tali cucine economiche dovrebbero, in determinati periodi, somministrare cibo ai pellagrosi poveri destinati dai medici locali, col concorso della Commissione nella spesa: fungerebbero con ciò da Locande sanitarie, come già si pratica con ottimi risultati in altre Provincie.

V.

In occasione dell'inchiesta sulla panificazione in Friuli, i cui risultati saranno quanto prima pubblicati, la Commissione rivolse domanda alle Congregazioni di Carità, per conoscere se fossero disposte a fornire gratuitamente pane ai poveri designati, dal sanitario quali pellagrosi, in sostituzione dei sussidi in denaro; tenendo conto che la Commissione a sua volta concorrebbe nella relativa spesa.
 Già 69 congregazioni di Carità si dichiararono favorevoli ad adottare la nuova forma di sussidio in somministrazione di pane; e la Commissione deliberò di sollecitare le pratiche affinché al più presto entri in vigore.

VI.
 I lavori preparatori per l'organizzazione del 2.º Congresso pellagologico nazionale che si terrà in Bologna nel maggio 1902, - affidata dal presidente del Congresso alla Commissione Friulana, - sono a buon punto. Già molte Commissioni e Istituzioni pellagologiche del Regno aderirono al Congresso e proposero quesiti e relatori. I Ministri di Agricoltura e dell'Interno, ne accettarono la presidenza onoraria.
 La Commissione deliberò di presentare a quell'importante Congresso le seguenti relazioni:
 1.º Azione del Comitato permanente interprovinciale nel triennio 1899-1901.
 2.º La geografia della pellagra nel regno.
 3.º Legislazione e pellagra.

A proposito di quanto si fa ora per i nostri emigranti.

Molto opportunamente, nel Bollettino della Associazione agraria friulana, a proposito delle nuove iniziative per la emigrazione, si ricorda quanto nel Friuli già si fece in passato.
 Negli anni 1878-79-80-81 e 82, le nostre popolazioni agricole furono in modo speciale attratti verso le Repubbliche dell'America meridionale. Lo stato di eccitamento e di fanatismo delle popolazioni rurali, incurva seria apprensione, lasciava temere fosse vicina una di quelle trasmissioni di popoli che mutano il modo di esistere d'un paese.
 Perciò, ancora nei primi mesi dell'anno 1878 l'Associazione agraria, preoccupata, stimava opportuno di affidare lo studio dell'importante problema ad uno speciale comitato di patronato degli emigranti friulani.
 Il comitato incominciò l'azione sua pubblicando il 3 giugno 1878, un manifesto col quale si rivolgeva in particolare ai sindaci dei comuni della provincia, a fine di aver tutte le informazioni possibili sulla febbre di emigrare, spesso provocata da abili speculatori, e di raccomandare una sorveglianza severa affinché i contadini non venissero tratti in inganno, da coloro che dall'emigrazione ricavano un lucro.
 Il comitato si dedicò con lo stesso attività a raccogliere notizie e a diffonderle: ottenne da tutti i comuni della provincia i dati della rispettiva emigrazione, si pose in relazione coi comitati di

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese - riproduz. vietata)
VI.
A Melchester.
 Giacomo si sentì traballare a quel colpo inaspettato e non poté far colazione; e prese solamente un po' di the, per raddolcirsi la gola arida.
 - Oh, Susanna-Fioranza-Maria, aveva egli pensando mentre lavorava, non sapete ciò che significhi il matrimonio.
 Deciso atteggiarsi a spartano; voleva non rassegnarsi alla sorte, ma egli non poté scrivere augurii che gli si domandavano, prima di alcuni giorni.
 Nell'intervallo però, ricevette un'altra lettera da parte della sua vivace ed impaziente amica.
 «Giacomo volete voi condurmi all'altare? Io non conosco persona che possa farlo così convenevolmente come voi. Voi siete il solo parente maritato che io abbia qui; ed io vi preferirei perfino a mio padre, se mio padre consentisse a venire, ciò che non farà punto.

passi, e riattraversarono la navata. Susanna stava appoggiata al braccio di Giacomo, in modo che quella pareva una coppia di sposi di fresca data.
 Quell'incidente, troppo suggestivo, provocato da Susanna, abbattè lo spirito di Giacomo.
 - A me piace fare delle cose simili, disse ella, con la voce delicata di un'ancora in preda ad un po' di entusiasmo, indiscutibilmente sincera.
 - Conosco il vostro gusto, disse Giacomo.
 - Sono cose interessanti, perchè nessuno le ha mai fatte prima di noi. Io percorrerò così la Chiesa con mio marito, fra due ore, non è vero?
 - E' probabile.
 - Avvenne lo stesso nel giorno del vostro matrimonio?
 - Buon Dio, Susanna, non state così spietata!
 - Oh, avete ragione! disse ella piena di pentimento e con gli occhi molli di pianto. E dire, che aveva promesso di mai più contrariarvi. Io non avrei dovuto, forse, domandarvi di condurmi qui... Oh, no, non lo avrei domandato! Adesso lo comprò.
 Ma la curiosità sempre in me circa di nuove sensazioni, mi son sempre nell'imbarazzo. Perdonatemi. Mi perdonate, Giacomo?
 (Cont.)

chiese di essere per quel giorno dispensato dal lavoro.
 I due cugini fecero colazione assieme per la prima e l'ultima volta, dopo l'arrivo di Susanna.
 Poscia uscirono e andarono a passeggiare, muti nello stesso pensiero.
 Non era quella l'ultima libertà permessa alla loro relazione familiare?
 Per una ironia della sorte e con quella curiosa incarnazione propria a tentare la Provvidenza nei giorni critici, Susanna prese il braccio di Giacomo per attraversare le strade piene di fango - ciò che ella non aveva mai fatto prima di allora.
 Essi si trovavano ben presto rimpetto ad un edificio perpendicolare in pietra grigia, dal tetto molto inclinato: la Chiesa di S. Tommaso.
 - E' la Chiesa, disse Giacomo.
 - La Chiesa dove debbo maritarmi?
 - Sì.
 - Davvero? sclamò ella con curiosità. Quanto desidererei di entrarvi a vedere il banco sul quale m'inginocchiò ben presto: per gli sponsali!
 - Di nuovo Giacomo pensò.
 - Ella non si fa alcuna idea di ciò che comporta il matrimonio.
 Essi si inoltrarono non veduti, in mezzo alla navata, verso la cancellata dell'altare, e si fermarono un'istante in silenzio, poscia tornarono sui loro

passi, e riattraversarono la navata. Susanna stava appoggiata al braccio di Giacomo, in modo che quella pareva una coppia di sposi di fresca data.
 Quell'incidente, troppo suggestivo, provocato da Susanna, abbattè lo spirito di Giacomo.
 - A me piace fare delle cose simili, disse ella, con la voce delicata di un'ancora in preda ad un po' di entusiasmo, indiscutibilmente sincera.
 - Conosco il vostro gusto, disse Giacomo.
 - Sono cose interessanti, perchè nessuno le ha mai fatte prima di noi. Io percorrerò così la Chiesa con mio marito, fra due ore, non è vero?
 - E' probabile.
 - Avvenne lo stesso nel giorno del vostro matrimonio?
 - Buon Dio, Susanna, non state così spietata!
 - Oh, avete ragione! disse ella piena di pentimento e con gli occhi molli di pianto. E dire, che aveva promesso di mai più contrariarvi. Io non avrei dovuto, forse, domandarvi di condurmi qui... Oh, no, non lo avrei domandato! Adesso lo comprò.
 Ma la curiosità sempre in me circa di nuove sensazioni, mi son sempre nell'imbarazzo. Perdonatemi. Mi perdonate, Giacomo?
 (Cont.)

Genova e di Buenos Ayres, si procurò lettere e giornali dall'America, attinse dalla viva voce di parecchi reduci da colà, opportune notizie che pubblicò sul Bollettino della Associazione agraria friulana, insieme col sunto di un'opera intorno alla Repubblica Argentina (metà quasi unica dell'emigrazione) davano al lettore bisognoso una esatta cognizione delle condizioni politiche, fisiche ed economiche di quel paese.

Nei *Bollettini* di quegli anni si trova una raccolta abbondantissima di lettere di emigrati traditi nelle loro aspettative; i lamenti di questi infelici danno un giusto concetto della sorte che toccava agli incauti, dovettero indubbiamente riuscire di saggio ammaestramento per coloro che stavano per partire alla ricerca di una problematica fortuna.

Fino al 1883, il Patronato continuò l'opera sua in una *Cronaca dell'emigrazione*, importantissima per il riassunto distretto per distretto, comune per comune, dei dati statistici della emigrazione, e per le sagge ed opportune considerazioni che nel proposito contiene.

Il fenomeno speciale dell'emigrazione, sviluppatosi in forma così straordinaria, si ridusse a poco a poco in limiti del tutto normali, e il Comitato, che sempre aveva tenuto regolari sedute settimanali, andò solo gradatamente rallentando la propria attività col diminuire del carattere morboso che questo fenomeno aveva assunto.

Oggi l'emigrazione in Friuli ha ripreso prevalentemente il carattere di emigrazione temporanea; il fenomeno però non è meno grave, né meno degno di essere studiato, seguito e diretto da chi, con intelletto d'amore, s'interessa ai problemi sociali.

Non meno di 45000 sono i nostri operai che per bisogno, e talvolta anche solo per amore di novità, si recano all'estero in cerca di lavoro; e dobbiamo confessare che, per la deficienza delle scuole rurali, i nostri emigranti, poco istruiti, ignari delle aspre lotte della vita cui vanno incontro, hanno immenso bisogno di aiuto e di protezione.

Se ciò è vero per gli uomini adulti, che cosa si dovrà dire per ciò che riguarda i fanciulli e le giovani ragazze, che la connivenza di abili sfruttatori e di genitori ignoranti e incapaci di sentire un vero affetto per la prole, inviano senza protezione in paesi lontani, incontro alle più dure miserie morali e materiali della vita?

Le persone di cuore non possono a meno di vedere con simpatia come il Governo e il Parlamento, colla votazione di apposite leggi, pensino a proteggere l'emigrazione, e come l'iniziativa privata cerchi essa pure di influire beneficamente a favore di tanti nostri compaesani. E abbiamo visto con viva soddisfazione sorgere a Udine il Segretariato dell'emigrazione, istituzione che, mantenendosi estranea ad ogni azione politica, ha per intento di regolare e dirigere la corrente emigratoria.

Il Segretariato sta ora approvando definitivamente il suo statuto; e gli scopi che esso si prefigge, costituiscono un programma di lavoro veramente grandioso. Auguriamo di cuore che possa trovare almeno in parte effettuazione, con l'aiuto di tutti i volenterosi, che certamente non mancheranno di contribuire alla riuscita della simpatica iniziativa.

Nè trattando di questo argomento si può dimenticare l'opera della benemerita società Dante Alighieri, la quale pure da tempo si preoccupa della protezione degli emigranti, con speciale riguardo per gli adolescenti, e che nel congresso nazionale di Ravenna accolse le proposte della Sezione Udinese di istituire dei ricreatori a vantaggio dei nostri poveri fornaciai, che si recano a lavorare in Germania.

Tutte queste belle iniziative però non potranno sortire i fini desiderati se non trovano un generale consenso. L'azione a favore degli emigranti è bene abbia un indirizzo unico e, quand'anche venisse centralizzata, dovrebbe pure esercitarsi nei vari comuni, dove speriamo non tarderanno a costituirsi speciali rappresentanze in stretta relazione col Segretariato. Già alcuni comuni hanno dato esempio di organizzazioni di questo genere, che vogliamo credere non tarderanno a diffondersi, e l'influenza locale non solo dev'essere diretta alla immediata protezione dell'emigrante, ma benanche deve essere un'azione educatrice, tale che valga a rialzare le condizioni morali ed intellettuali dei nostri emigranti, cosicchè questi, restandosi all'estero, siano in grado di tener alto il nome d'Italia.

Ancora l'emigrazione al Canada.

Riportammo, l'altro giorno, dal *Corriere della Sera*, un telegramma del suo redattore inviato al Canada appositamente per volerla e apprendere quali sieno realmente le condizioni dei nostri emigranti laggiù: condizioni di triste e addirittura!

Or, vediamo annunciata la seguente interrogazione, alla quale anche il deputato per Cividale appose la propria firma.

«I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro degli affari esteri sulla necessità di intervenire per porre riparo alle orribili condizioni degli emigranti italiani al Canada. *Collafavi, Pozzo, Marco, Morpurgo.*»

Inoltre, dietro ai fatti segnalati dal *Corriere*, si provvederà prontamente alla nomina del console nel Canada, rimasto vacante dopo il trasloco dell'amico nostro comm. Solimbergo. Si parla del conte Mazza, ex reggente il consolato generale di Costantinopoli.

Gli scioperi in Italia.

— A Milano, ieri cominciò lo sciopero dei muratori: circa dodici mila. La giornata passò tranquillissima.

— A Molinella, in provincia di Bologna, non fu possibile finora venire ad un accordo fra proprietari e le oneratrici scioperanti. Si teme che lo sciopero si estenda anche ad altre classi di agricoltori. Furono arrestate quattro donne per contravvenzione al bando prefettizio.

— Nel Ferrarese, gli scioperi continuano. Si è poi costituita una società di oltre 600 possidenti per la difesa dei proprietari contro le esagerate pretese degli scioperanti.

— In provincia di Verona, dopo i recenti scioperi, diminuirono i lavori, sì che parecchi contadini rimasero disoccupati. Ora, questi minacciano disordini perchè vogliono lavorare.

Cronaca Provinciale

Tarcento.

Per l'istituendo consorzio antigran in foro.

(V). — Avete annunciato già che si stava studiando un consorzio antigrandine per i comuni di Treppo Grande, Cassacco, Tarcento, Magnan, Segnacco, Nimis e Tricesimo; al quale, probabilmente, si aggregerà anche Ciseris, che già a quest'ora possiede ventiquattro cannoni per il medesimo scopo.

Ora, poiché mi fu dato vedere una esauriente relazione dell'egregio prof. cav. L. Petri in argomento, ho il piacere di poterne trarre alcuni dati che certamente interesseranno tutto il nostro distretto, dove la *Patria* gode tanto favore. Intanto, non posso tacere che lodevole cosa fu l'affidare a persona competente, come il cav. Petri, lo studio di un problema così importante; come lodevole cosa fu che Ciseris, per il collocamento dei suoi cannoni, si facesse dare e seguisse i consigli di mons. Scotton, altro competente.

Il cav. Petri nota che, nel suo studio, non comprese altri comuni del distretto appartenenti a zona boscosa, perchè mancavano le carte topografiche relative, avendo l'istituto topografico militare inibita la vendita delle tavolette di confine. Osserva poi che, mentre nei paesi di pianura e di collina il collocamento dei mortai si reputa utile farsi allo intero territorio di ogni comune, per quelli montani si reputa sufficiente collocare i pezzi nella sola zona coltivata a colture ordinarie, escludendo il bosco ed il prato perchè gli effetti della grandine vi sono meno sentiti e perchè il servizio dei pezzi in certe situazioni sarebbe grandemente complicato.

La direzione ordinaria dei temporali, nella zona che ora noi vorremmo difendere, segue la linea di sudovest (garbino); ma non è raro il caso che — sia per le correnti d'aria che vengono dalla gola del Fella e dall'apertura del Torre, sia per la costituzione orografica del distretto, sia per altre cause diverse — la corrente grandinifera cambia direzione, e certi paesi sono colpiti dal flagello d'onde ordinarie, mentre non lo aspetterebbero.

Perciò, se anche nella tecnica degli spari si suggerisce di mettere i pezzi in posizioni molto ravvicinate alla fronte in senso perpendicolare alla direzione del nembo, per poi allontanarli nelle zone retrostanti; qui, il prof. Petri, appunto per la notata circostanza dell'aggravamento dei nembi, preferirebbe disporre i cannoni in tante fronti parallele, distanziandoli di metri 750 uno dall'altro, e distanzando di eguale misura le fronti, rinforzando con qualche cannone isolato le posizioni più scoperte. Naturalmente, questo scaglionamento dei pezzi cessa per le alte valli del comune di Nimis, e forse potrà cessare per quello di Ciseris, quando anch'esso abbia da entrare nel consorzio che ora si sta fondando.

Crede il cav. Petri che a Sedilis, punto elevato e scoperto, sia da stabilire una stazione di vedetta, donde con mezzi acconci di segnalazione avvertire le stazioni del cominciare il fuoco. Da Sedilis infatti si scuopre il lontano orizzonte, e si può forse meglio che da ogni altra posizione segnalare e s'eguire il cammino della meteora. — Altre stazioni sus-

sidiarie di vedetta potranno stabilirsi presso quei cannoni che si trovano in posizione favorevole di scoprire l'orizzante; specialmente nei luoghi sulla fronte più esposta.

Della parte finanziaria, di cui pure si occupa il cav. Petri, vi parlerò domani.

Buttrio.

Il nuovo mercato bovino — Il Consiglio comunale di qui in seduta del 27 decorso aprile, preso in considerazione che il mercato che si teneva in Buttrio il primo sabato di ogni mese, cadeva in un giorno in cui per lo più gli affari chiamano al capo luogo di Provincia o Distretto, approvava di trasportarlo invece al terzo lunedì pure di mese. Cosicchè il primo avrà luogo nel prossimo 20 maggio.

Essendo questa una località per la sua posizione prediletta; centro di una zona dove l'allavamento degli animali bovini ha raggiunto un notevole e razionale progresso ed avendo la stazione ferroviaria che potrà venir autorizzata al traffico delle merci a *piccola velocità*, è da augurarsi, che il mercato, favorito da numeroso concorso, acquisti quel maggior incremento e fama che realmente merita e che è nel desiderio di tutti.

San Giorgio di Nogaro.

Banchetto di commiato. — 12 maggio. — Ieri nelle ore pomeridiane fu dato dagli amici un pranzo di 30 coperti circa, al signor Mesirca Carlo capostazione di qui, che va traslocato per propria domanda a Cividale.

L'allegria e la cordialità regnarono sovrane fino a ora tardissima. Durante il banchetto furono pronunciati molti brindisi di addio.

Al partente facciamo anche noi i nostri più sinceri auguri di prosperità. Il signor conte Guglielmo di Montegnacco, non si lasciò sfuggire nemmeno questa volta l'occasione per dimostrare la squisitezza dell'animo suo, invitando oggi ad un pranzo di famiglia il partente, che ben si è meritato in breve tempo, la stima e l'affetto del migliore elemento del paese. R.

Cividale.

13 Maggio. — Cronachetta. Conferenza. — Mi associo all'egregio vice Cronista nel lodare la bravura del Prof. Garassini, anche se in certi punti non andiamo d'accordo colle idee.

Banda. — Riuscito ed applaudito il brillante concerto dato sabato dalla nostra brava banda. Congratulazioni col bravo Maestro sig. L. Teza, il quale presto presenterà circa otto nuovi allievi che promettono bene.

Pellegrinaggi. Alla Madonna del Monte in queste due domeniche passate e successivi lunedì, circa diecimila persone salirono processionalmente al sacro Monte, fin da lontani Paesi, percorrendo circa 12 ore di strada, andata e ritorno!

Società Operaia. Sabato sera il consiglio di questa società deliberò l'acquisto di N. 2 azioni da 10 lire dell'erigendo Forno cooperativo, e stabilì di dare tutto l'appoggio morale all'associazione magistrale friulana per il corso di conferenze da questa indette nella nostra città.

— L'artefice fumalolo della centrale elettrica, alto circa 31 metri, attira l'ammirazione di tutti.

— I bachi vanno bene. La foglia è buona.

Cordenons.

Per fuggire la grandine. — 13 maggio. — Qui, non si è molto convinti che i cannoni servano a fuggire la grandine; e ciò, perchè nel passato anno si ebbero, malgrado essi, violenti grandinate che arrecarono un danno tanto più forte in quanto che i nostri possidenti — certo che l'artiglieria li avrebbe salvati, — non assicuravano i loro prodotti.

Ora, a rinnovare le fedi, si chiamò qui mons. Scotton di Berganze, il quale ieri tenne una pubblica conferenza, concludendo con l'esortare i presenti a riporre più fiducia nell'esperienza dei dotti ed unirsi presto in consorzio, nominando a capo persona competente e pratica, alla quale devono prestare militare obbedienza.

Con pochi soldi si possono risparmiare gli enormi tassi che fanno pagare le Società di Assicurazioni. Unitevi dunque, disse egli e tutto ridonderà a vostro vantaggio. L'insuccesso del passato anno lo dovete attribuire alla imperizia degli artiglieri, non alla inefficacia delle armi.

S. Michele al Tagliamento.

13 5 — Sagra. — (B). — Ieri ebbe luogo qui la tradizionale sagra con festa da ballo. Sebbene il tempo sul pomeriggio minacciasse pioggia, pure i forestieri intervennero in buon numero, tanto che osterie e birrarie erano zeppa. L'orchestra di Latana d'retta dal signor Emeric Facchin, suonò egregiamente, e riscosse meriti applausi. Domenica 19 altra festa da ballo. Ci auguriamo una splendida giornata.

Pontebba.

Nuovo edificio scolastico.

13 maggio. — Ieri, presiedendo il cav. Gio. Leonardo Di Gaspero, questo Consiglio Comunale, ad unanimità deliberava la costruzione nel capoluogo di un edificio scolastico intitolandolo col nome del venerato compianto Re Umberto I.

Sia lode ai rappresentanti il Comune che, consci dell'importanza dell'educazione ed istruzione, vollero non solo col loro voto arricchire la piccola Patria di un locale costruito secondo le moderne esigenze igieniche didattiche; ma vollero eziandio onorare anche la grande Patria, non mostrandosi per nulla inferiori al limitrofo Pontale che sta ora costruendo un edificio scolastico.

Un bravo di cuore all'egregio Ispettore scolastico signor Benedetti che, chiamato ieri in Consiglio, con parola elevata e convincente, seppe condurre a buon porto l'idea da lui e da questa popolazione da tanto tempo vagheggiata.

Maniago.

(pr.) — Geniale trattamento. — Gentilmente aderendo all'invito del signor Vittorio Faelli e d'altri amici, il prof. Segala, Ispettore scolastico di Pordenone, commentò ieri e lesse, nella Sala dell'albergo *Leon d'Oro*, la Canzone di Garibaldi del d'Annunzio.

Da qui, da Fanna, da Cavazzo, da tutti i paesi vicini, e perfino da Spilimbergo, signorine, signore e signori vennero a gremire la sala per gustare dal labbro di un perfetto lettore la «Notte di Caprera».

Vi fu chi, su quei giornali cercando il pel nell'ovo, volle far credere nientemeno che pedestre il lavoro del d'Annunzio! Oh, ma come si fa a basare l'edificio della critica su semplici e invisibili peli? Ma già; la critica sistematica non morrà mai, perchè dessa è frutto non soltanto dell'acerba invidia costante d'un essere; ma si ancora del decadimento fisico del critico. Infatti; come non sentirsi scuotere le fibre a tai versi? Come non sentirsi trasportati a quei tempi epici e gloriosi, e come non commuoversi? E s'ha forse il tempo, per quante volte si leggano, di spidocchiarne uno per porlo base di sprezzo generale, mentre esso sprezzo potrebbe anche essere semplice frutto di idee opposte professate?

Sarà questione di temperamento, di natura; ma certo è che a me, la Notte di Caprera ha fatto gradevole e forte impressione; che, per me, fu ed è sublime lavoro che sfiderà il tempo. (1) Certo che a veramente gustarla contribui molto il chiaro e dotto commento fatto dal Segala. Il quale, alla simpatica figura, unisce le doti più necessarie e più belle del vero oratore, e Venezia, e Verona, Udine e Pordenone sanno s'io non dica il vero.

Grato al signor Vittorio Faelli, anche per il sontuoso banchetto di cui volle onorarci, grato all'esimo Conferenziere Segala, mi auguro che presto ci rifacciano dilettere lo spirito in modo sì utile.

(1) De gustibus, egregio corrispondente, con quel che segue. E trattando di gusti, non taceamo che anche il nostro, per alcune parti del lavoro d'annunziano, collima con quello dei critici.

Tolmezzo.

Funerali. — 13 maggio. — (Dr Faust) — Hanno oggi avuto luogo qui con largo concorso di funzionari e di pubblico i funerali del compianto Ricevitore del Registro sig. Giovanni Caretti che durante dieci anni di servizio prestato a Tolmezzo si era meritato l'affetto di molti, la stima di tutti. Reggevano i cordoni della bara il sig. Agostinis Ferdinando, Reggente l'ufficio Registro, in rappresentanza della R. Intendenza; il Presidente del Tribunale, il R. Commissario ed il sindaco sig. avv. Michele Beorchia-Nigris.

Al cimitero diedero l'ultimo saluto all'estinto, il signor Agostinis a nome del R. Intendente di Udine e degli impiegati, ed il Sindaco di Tolmezzo a nome della cittadinanza.

Pordenone.

Echi del fallimento. — Il Tribunale ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Enea Ellero, a curatore del fallimento della ditta Silvio Fiorenza, negoziante in manifatture.

Donazione ai poveri vecchi. — La Congregazione di carità fu autorizzata ad accettare, nell'interesse della Casa di ricovero Umberto I. e ad incremento del patrimonio, la donazione di l. 300 offerta dal sig. Peratoner Giuseppe.

Ancora i cannoni. — Sulla riva sinistra del Noncello siamo 4 proprietari in lizza con 5 cannoni grandinifughi *Gilberti*. Non siamo uniti in Consorzio ma c'è un accordo verbale di sparare tutti quando spara uno solo.

L'anno scorso dal 1. di giugno vi furono due principi di grandinato e nove minaccie; quest'anno dal 16 aprile a tutt'oggi avemmo due grandinate incominciate e 7 minacciate; in tutti questi casi i cannoni grandinifughi hanno pienamente corrisposto.

Valvasone.

La triste fine di una vecchia.

Vincenza Borghi d'anni 85 calando per le scale d'ella propria abitazione, riportava gravissime contusioni alla testa.

Al suoi lamenti accorsero subito i famigliari e prestarono alla povera vecchia tutte le possibili cure, ma l'infelice poco dopo cessava di vivere.

Pasjan Schiavonesco.

Longevità. — 11 maggio. — Oggi il sig. Trevisan Luigi fu Lodovico di Venzone, ex domestico del conte Orgnani-Martina, compiva i suoi 97 anni. Al venerando amico, auguro che a molti anni ancora possa godere l'odierna robustezza e lucidità di mente.

In pari tempo, le mie congratulazioni ai di lui genero Leonardo Pascoli, Giudice conciliatore da 20 anni e benemerito Segretario della locale Congregazione di Carità da oltre sei lustri. g. b.

Cronaca minuta.

Fu arrestato a *Codroipo* il falegname Antonio Fasano da Azzano Decimo che deve scontare la pena di 15 giorni di arresto.

Cronaca Cittadina

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (13 Maggio), Time (ore 9 ore 15 ore 21), and various meteorological data (Bar. rid., Umido relativo, Stato del cielo, etc.)

Temperatura

Table with 2 columns: Day (Giorno 13, Giorno 14) and Temperature (massima, minima, minima all'aperto).

Esposizione regionale 1903

Sussidio Ministero della Pubblica Istruzione. Il Provveditore agli studi informò la Presidenza dell'Esposizione regionale 1903, che il Ministero della Pubblica Istruzione, accogliendo la domanda fattagli dal Comitato, accordò un sussidio di L. 800, da pagarsi nel prossimo esercizio finanziario, quale contributo alle spese occorrenti per la mostra didattica annessa all'Esposizione.

Cose del Comune.

Nella seduta di ieri, la Giunta municipale esaurì soltanto affari d'ordinaria amministrazione.

I nostri deputati.

Sui provvedimenti finanziari, sono iscritti a parlare due, fra i nostri deputati: l'on. Girardini, a favore; l'on. Morpurgo, contro.

Una interpellanza dell'on. Morpurgo sulle elezioni commerciali.

Apprendiamo dal Resoconto sommario della Camera dei Deputati, che l'on. Morpurgo ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio, per sapere se intenda provvedere affinché le elezioni commerciali abbiano luogo ogni tre anni, come le amministrative.»

«Morpurgo.»

Un'altra interpellanza

circa la questione del medico all'ospedale. Per la seduta di domani del nostro Consiglio Comunale, fu presentata la seguente interpellanza:

I sottoscritti interpellano l'on. Giunta per sapere perchè il Consiglio d'Amministrazione del civico ospedale non apra concorso per la nomina del medico primario.

Udine, 14 maggio 1903.

Io Francesco Comancini. Io Erasmo Franceschini.

Società operaia.

Questa sera, il consiglio si radunò col seguente ordine del giorno:

- Resoconto del mese di aprile; Comunicazioni ed eventuali deliberazioni; Domanda del medico per acquisto di strumenti chirurgici; Proposta di radiazione di un socio; Sanatoria per assistenza speciale accordata; Domanda di assistenza speciale; Ricorso di un socio per sussidio continuo; Soci nuovi.

Gita rimandata.

Causa l'incertezza del tempo nella mattina di domenica, la gita dell'Unione velocipedistica udinese, indetta per ieri' altro, fu rimandata alla prossima domenica.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro giornale, presso l'ufficio principale di pubblica A. MANZONI & C. MILANO Via S. Paolo, 11 - Roma Via di Pietra 91 - Genova Piazza Fontane Marose - PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

NEURALGIES Emicrania, - Quartigione - con le PILLOLE ANTINEURALGICHE del Dr. CRONIER. Scat. a Fr. (Inviato) - Paris, 25, Rue de la Monnaie, Paris.

GIACOMO ANGELO MARITANO MILANO

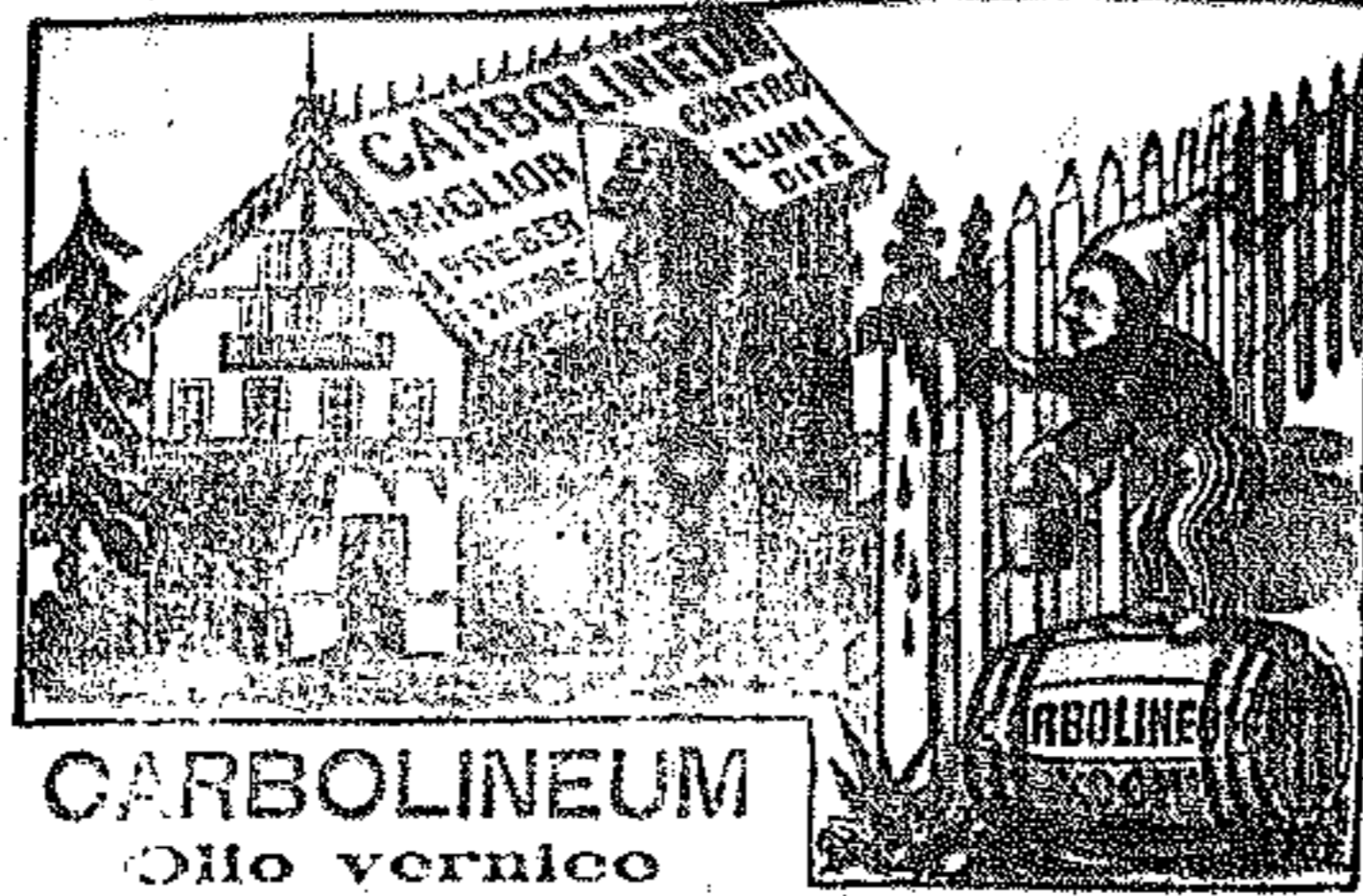
Rinomata Fabbrica Specialista per Forniture Complete per impianti

GAS ACETILENE

Lampade, Becchi, Cucine, Gazometri ecc. Catalogo illustrato

Marcia di Fabbrica G. A. M.

Francesco Cogolo, provetto callista, Udine, Via Grazzano, N. 73.



CARBOLINEUM
Olio vernice

Impregnante, idrologo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, lami vegetali e metalliche.

GIUSEPPE LA VARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

Per inserzioni in terza e in quarta pagina, con viene pagare il prezzo anticipato.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE - Via Aquileia N. 94 - UDINE

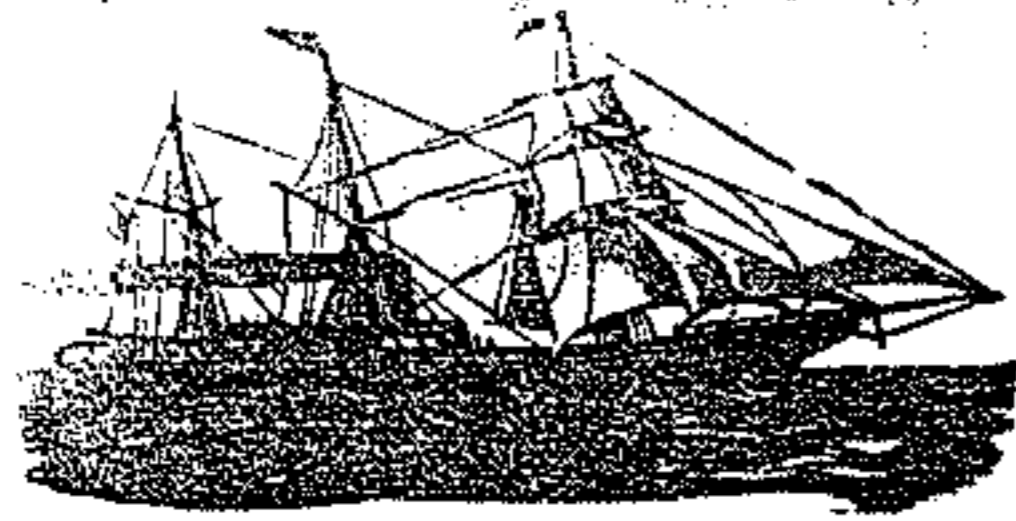
Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale L. 60.000.000
Emesso e versato 33.000.000



SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
RUBATTINO 1838

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

20 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)

Marco Minghetti

Rio - Janeiro e Santos (Brasil)

Prezzi ridotti

27 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)

LIGURIA

per New-York

Prezzi ridotti

20 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)

LOMBARDIA

per New York

Prezzi ridotti

1 GIUGNO 1901 (Vapore celere postale)

SIRIO

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fe

Prezzi ridotti

Partenze postali 11 e 15 di ciascun mese
Servizio viaggi celere in 15 giorni
Vesti illuminati a luce elettrica
Frotta 110 proceadi - Busca a bordo.

Medico e medicato a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento igienizzante - Conoscenza stabilimenti - Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidità velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di 1.ª e 2.ª classe, mentre quelli di III.ª sono alloggiati in vasti locali arziaggiati, con ciascuno il proprio materasso e cucciolletta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in III.ª classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco, godranno tanto per biglietto personale quanto per loro bagagli il prezzo ridotto.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (pimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevono il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. - Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri, e chiarimenti dirigersi in Udine alla Sub-Agenzia della Società Via Aquileia N. 94, in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poiché possono essere svitati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Restituzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA POLVERE)

dell'illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Tanti

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA POLVERE come la PASTA VANZETTI. Contiene il fluoruro di sodio, il cloruro di sodio, il bicarbonato di sodio, il glicerolo, l'acqua ossigenata, il perborato di sodio, il sale di sodio, il sale di sodio, il sale di sodio.

DENTI BIANCHI E SANI

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito Inalatore ed Istruzioni - L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATEVI DI ALTRI CLORPHENOL

Esigete le firme: Dott. Passerini - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcanonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Gabella - Farmacia S. Siro - Morota - P. Rossi - Stariese, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 70, 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute o lente dell'apparato respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Compressetti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini, negoziante.

POLVERI

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER L. 0,45

VICHY

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale BOCCHI vaso L. 0,60
efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.
Bottiglia grande L. 2,25 Bottiglia piccola L. 1,35.